



PER SAPERNE DI PIÙ
www.epicentro.iss.it
www.dnig.com/content/3217254/42-abstract



Psicologia STRATEGIE EFFICACI PER DOLORI DELL'ANIMA

Metodo pratico alla soluzione dei "dolori dell'anima"
Per se stessi e gli altri (ma solo se le vostre intenzioni sono sincere e buone), best seller scritto da una psicoterapeuta inglese, che fu alluvata dalla figlia



**PROMTO
SOCOCCORSO
EMOTIVO**
Gael Lindenfield
292 pagine
10 euro
Edizioni Tea

Benessere TERME, PROFUMI SAUNE E PISCINE

Mappe e storia delle fonti naturali del benessere in Europa, delle terme e dieta italiane ai pruriti di Provenza, alle piscine ungheresi, al trekking austriaco fino alla sauna finlandese



**LE FONTI DEL
BENESSERE
IN EUROPA**
E. Avanzini
138 pagine
13 euro
Avallardi

Toxoplasmosi

Veterinari contro giuristi: "Consigliamo a donne incinte di allontanare gli animali domestici

Ma è un alibi per i medici? Ecco perché

Il gatto "untore"? Paura da sfatare

GIUSEPPE DEL BELLO

Donne incinte e toxoplasmosi. In nome della sicurezza il rischio di casa rischia di dover fare fagotto. Non è così. Nelle ultime settimane centinaia di future mamme, temendo l'infezione da *Toxoplasma gondii* (patologia che potrebbe minacciare lo sviluppo del feto) si stanno rivolgendo al veterinario. Da Nord a Sud e con lo stesso dubbio, spesso alimentato da scarsa informazione: «Ho un gatto (o un cane) che mi consigliano di allontanare, perché potrebbe trasmettermi la toxoplasmosi».

«I giuristi ci fanno allarmismo ingiustificato», avverte Emma Della Valle, veterinaria di Vapoli, anolite domo quando entrano in ambulatorio, vogliono sapere come funziona la trasmissione della malattia che vale la pena ricordarlo, avviene per via oro-fecale attraverso il gatto, la carne cruda e le verdure non lavate. E per cambiare strada il gatto bisogna che la bocca del uomo venga a contatto con i suoi escrementi. È infrequente, ma può accadere. Ma per evitare rischi, basterebbe sottoporre le donne incinte al controllo degli anticorpi contro la toxoplasmosi: se non sono presenti vuol dire che anche l'animale di casa è sano».

Paola Gagliano è veterinaria a Roma: «Ogni giorno è la sedia scorta, con ginecologo che raccomandava di distarsi dal gatto. E ogni volta spiego che con gli animali di famiglia il pericolo è quasi inesistente, poi scatto davanti agli approfondimenti, se non basta, chiedo il numero di telefono del ginecologo. Per fortuna, finora, solo una dura di comprendonio ha dato via il gatto. Pensi, ho anche protetto con la Maf che nella fiction *Il medico in famiglia* ha fatto passare il florivante messaggio del "gattunatore". Ma anche la mischiano le defecazioni».

«Per animalisti, commenta Della Valle, «è necessario mangiare la carne del cane, e per di più cruda. Infatti, come l'umano, il cane è "oro-fecale"».



LA PASTICERIA
A scuola a zoccolo litoplasma per le cellule

IL GATTO
L'oro e carne sono ospiti inermi, non infettano il parassita in ambiente esterno

LA PASTICERIA
La malattia è spesso asintomatica: per gli anticorpi si esegui il "tox-test"

LA PASTICERIA
Le prime infezioni di feto avvengono quando il gatto si nutre di carne cruda

LA PASTICERIA
Il gatto è un ospite inermi, non infettano il parassita in ambiente esterno

parassita, mentre il gatto, ospite definitivo, può trasmettere l'infezione anche con un'insalata mal lavata o salumi, il *Toxoplasma gondii* può essere embriotonico se contratto durante i primi tre mesi di gravidanza, dopo, il rischio è minimo», aggiunge il MIlano Roberto Rosenthal, «è lo specialista non dovrebbe fare terrorismo, ma un gatto o un cane si battono come stracci. I palati ci sono, basta sottoporre il gatto al test e, se positivo, è sufficiente prestare attenzione alle feci. Ginecologi poco informati e donne troppo apprensive. Rosetta Papa, responsabile del dipartimento Materno-Infantile della Asl Napoli 1: «Abbiamo istituito un corso sulla toxoplasmosi perché la gravidanza e le nozioni giuste sulla relazione con gli animali domestici. E poi, analogo corso è stato allestito per gli operatori. Per esempio, si impastava che la carne può essere mangiata cruda, purché lasciata due giorni in freezer, indispersabili a sterilizzata».